

Scheda n. 1 ATTREZZATURE SOLLEVAMENTO COSE (SC) E PERSONE (SP)

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|--------------------------|---|---|-----------------------|---|
| Controlli (manutenzione) | D.Lgs.n.81/2008 Art. 71, comma 4 lett. a) punto 2 | 1.E' presente il registro di controllo dell'attrezzatura di lavoro? | SI NO NA ¹ | registro di controllo attrezzatura SC/SP |
| | D.Lgs.n.81/2008 Art. 71, comma 8, lett. b) punto 1. | 2.L' attrezzatura è sottoposta a interventi di controllo ² periodici eseguiti secondo le frequenze stabilite in base alle indicazioni fornite dal fabbricante? | SI NO NA | istruzioni d'uso e registro di controllo attrezzatura SC/SP |
| | D.Lgs.n.81/2008 Punto 3.1.2 Allegato VI e art. 71, comma 8, lett. b) punto 1. | 3.I controlli sono estesi anche agli accessori di sollevamento? | SI NO NA | registro di controllo accessori di sollevamento |
| | D.Lgs.n.81/2008 Art. 71, comma 8, lett. c) | 4.Gli interventi di controllo periodici, (di cui ai punti 2 e 3) sono effettuati da persona competente ³ ? | SI NO NA | Registro di controllo compilato da persona competente |

¹ Non applicabile.

² I risultati dei controlli devono essere riportati per iscritto e, almeno quelli relativi agli ultimi tre anni, devono essere conservati e tenuti a disposizione degli organi di vigilanza [art. 71, comma 9, D.Lgs. n.81/2008]. Qualora le attrezzature di lavoro siano usate al di fuori della sede dell'unità produttiva devono essere accompagnate da un documento attestante l'esecuzione dell'ultimo controllo con esito positivo [art. 71, comma 10, D.Lgs. n.81/2008].

³ Qualora, per l'esecuzione dei controlli di manutenzione, il datore di lavoro si avvalga dei propri lavoratori, lo stesso deve prendere le misure affinché i lavoratori interessati siano qualificati in maniera specifica per svolgere detti compiti [art. 71, comma 7, lett.b), D.Lgs. n.81/2008].

Scheda n. 1 ATTREZZATURE SOLLEVAMENTO COSE (SC) E PERSONE (SP)

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------------------------|--|--|--------------------|--|
| Formazione_uso in sicurezza | D.Lgs.n.81/2008 Art. 71, comma 4 lett. a) punto 1 | 5.le attrezzature di lavoro sono installate e utilizzate in conformità alle istruzioni d'uso? | SI NO NA | dichiarazione di corretta installazione (ove previsto); istruzioni d'uso |
| | D.Lgs.n.81/2008 Art. 71, comma 7 lett. a) | 6.Indipendentemente dal tipo di attrezzatura di sollevamento, il datore di lavoro ha preso le misure necessarie affinché l'uso della stessa sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati? | SI NO NA | Evidenza avvenuta informazione, formazione e addestramento ⁴ |
| | D.Lgs.n.81/2008 Art. 73, comma 5 Accordo Conferenza Stato Regioni 12 febbraio 2012 | 7.L'uso delle seguenti attrezzature: carrelli telescopici, autogru, gru caricatori, gru a torre, PLE, è riservato esclusivamente ad operatori in possesso di una è specifica abilitazione? | SI NO NA | attestato specifica abilitazione |

⁴ Nell'ambito degli obblighi di cui agli articoli 36 e 37 il datore di lavoro provvede, affinché per ogni attrezzatura di lavoro messa a disposizione, i lavoratori incaricati dell'uso dispongano di ogni necessaria informazione e istruzione e ricevano una formazione e un addestramento adeguati, in rapporto alla sicurezza relativamente: a) alle condizioni di impiego delle attrezzature;b) alle situazioni anormali prevedibili [art. 73, comma 1, D.Lgs. n. 81/2008]. Inoltre, qualora le attrezzature richiedano per il loro impiego conoscenze o responsabilità particolari in relazione ai loro rischi specifici, il datore di lavoro prende le misure necessarie affinché l'uso dell'attrezzatura di lavoro sia riservato ai lavoratori allo scopo incaricati che abbiano ricevuto una informazione, formazione ed addestramento adeguati [art. 71, comma 7, lett. a) del medesimo decreto].

Scheda n. 1 ATTREZZATURE SOLLEVAMENTO COSE (SC) E PERSONE (SP)

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|---|---|--------------------|--|
| verifiche | art.194, DPR 547/55 D.Lgs.n.81/2008, art. 71, comma 11 | 8.L'apparecchio di sollevamento è stato denunciato all'ISPESL ai fini dell'omologazione dello stesso? (solo per gru non provviste di marchio CE) | SI NO NA | Denuncia ENPI/ISPESL |
| | art.194, DPR 547/55 D.Lgs.n.81/2008, art. 71, comma 11 | 9.L'apparecchio di sollevamento è provvisto di libretto ENPI/ISPESL? (solo per gru non provviste di marchio CE) | SI NO NA | Libretto ENPI/ISPESL |
| | art.11, comma 3, del D.P.R. 24 luglio 1996 n°. 459 (rif. Art. 18 D.Lgs. n. 17/2010) | 10.E' stata denunciata all'ISPESL/ INAIL, competente per territorio , la messa in servizio dell'attrezzatura di lavoro? (solo per gru provviste di marchio CE) | SI NO NA | Denuncia di messa in servizio all'ISPESL/INAIL |
| | D.Lgs.n.81/2008, art. 71, comma 11 | 11.Successivamente alla denuncia di "messa in servizio", di cui al punto precedente, il datore di lavoro ha provveduto a richiedere all'INAIL la prima verifica periodica secondo le periodicità indicate i n allegato VII del D.Lgs.n.81/2008? | SI NO NA | Richiesta di "Prima verifica periodica" |
| | D.Lgs.n.81/2008, art. 71, comma 11 | 12.L'INAIL ⁵ ha provveduto ad eseguire la prima verifica periodica? | SI NO NA | verbale di "Prima verifica periodica" |

⁵ Una volta decorso inutilmente il termine di 45 giorni dalla richiesta inoltrata all'INAIL, il datore di lavoro può avvalersi, a propria scelta, per l'esecuzione della prima verifica, di altri soggetti privati abilitati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali. Il datore di lavoro, per le operazioni di verifica, deve mettere a disposizione del verificatore il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto e i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione [DM 11 Aprile 2011 Punto 5.3.1. Allegato II]. La documentazione concernente le verifiche nonché le denunce di cui al decreto ministeriale 12 settembre 1959 del Ministero del lavoro e della previdenza sociale o le comunicazioni di messa in servizio di cui all'articolo 11, comma 3, del DPR n. 459 del 24 luglio 1996 devono essere tenute presso il luogo in cui l'attrezzatura viene utilizzata [DM 11 Aprile 2011 Punto 5.3.2. Allegato II]. Infine, il datore di lavoro deve comunicare alla sede INAIL competente per territorio la cessazione dell'esercizio, l'eventuale trasferimento di proprietà dell'attrezzatura di lavoro e lo spostamento delle stesse [DM 11 Aprile 2011 Punto 5.3.3. Allegato II].

Scheda n. 1 ATTREZZATURE SOLLEVAMENTO COSE (SC) E PERSONE (SP)

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|--|--|--------------------|--|
| verifiche | D.Lgs.n.81/2008 Art. 71, comma 11 | 13.L'ASL /ATS o un soggetto abilitato ha provveduto ad eseguire la verifica periodica successiva alla prima ⁶ ? Modulo richiesta verifica | SI NO NA | Verbale di “ <i>verifica periodica successiva alla prima</i> ” |
| | Punto 3.2.3 Allegato II al DM 11 aprile 2011 | 14.Se l'attrezzatura di lavoro risulta essere stata messa in servizio da oltre 20 anni e appartiene ad una delle seguenti categorie: <ul style="list-style-type: none"> - gru mobili; - gru trasferibili; - ponti sviluppabili su carro ad azionamento motorizzato, sono disponibili le risultanze delle indagini supplementari effettuate secondo le norme tecniche? | SI NO NA | indagine supplementare ⁷ |

⁶ Sono soggette a verifica periodica successiva alla prima le attrezzature di lavoro provviste di almeno uno dei seguenti documenti: 1) libretto ENPI/ISPEL; 2) verbali di verifiche periodiche ASL antecedenti l'entrata in vigore del DM 11 aprile 2011; 3) verbale di prima verifica periodica eseguito dall'INAIL o Soggetto Abilitato dopo l'entrata in vigore del DM 11 aprile 2011.

⁷ Attività finalizzata ad individuare eventuali vizi, difetti o anomalie, prodottisi nell'utilizzo dell'attrezzatura di lavoro messe in esercizio da oltre 20 anni nonché a stabilire la vita residua in cui la macchina potrà ancora operare in condizioni di sicurezza con le eventuali relative nuove portate nominali [Allegato II, punto 2, lett. c) DM 11.04.2011].I contenuti minimi dell'indagine supplementare sono riportati nella Circolare n. 18/2013 del 23/05/2013 Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Per i verificatori dei soggetti abilitati non è possibile effettuare attività quali le indagini supplementari e i controlli di manutenzione [cfr. punto 9 della Circolare n. 9/2013 del 05/03/2013 del citato dicastero].

Documentazione utile

Fonte: ATS BRIANZA

[Accessori di sollevamento](#)

[Sollevatori magnetici](#)

[Golfari](#)

[PLE FAQ](#)

[Gru su autocarro FAQ](#)

Fonte INAIL

[Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo trasferibile e relativi accessori di sollevamento”](#)

[Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo fisso e relativi accessori di sollevamento”](#)

[Schede per la definizione di piani per i controlli di “apparecchi di sollevamento materiali di tipo mobile e relativi accessori di sollevamento”](#)

[Carrelli semoventi a braccio telescopico](#)

[Apparecchi di sollevamento mobili](#)

[Macchina agricola raccogli frutta. Istruzioni per la prima verifica periodica](#)

[Lavori in prossimità di linee elettriche aeree - Valutazione del rischio e misure di prevenzione](#)

Scheda n.2 ATTREZZATURE IN PRESSIONE

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-------------------------|--|---|-----------------------|---|
| Valutazione del rischio | D. Lgs.n. 27/09/1991, n. 311 Art. 10 D.M. n. 329/2004 | 1. E' stata effettuata la classificazione delle attrezzature in pressione e degli insiemi, tenendo conto delle categorie definite dall'Allegato II del decreto legislativo n. 93/2000 o, a far data dal 01/06/2015, dalla nuova Direttiva 2014/68/UE (Circolare M.S.E n. 69094, del 15/05/2015), con relativa definizione della frequenza delle verifiche periodiche ¹ ? | SI NO NA ² | <input type="checkbox"/> Presenza di documento di classificazione delle attrezzature in pressione |
| Verifiche | Art. 10 del D.M. n. 329/2004 Art. 71 comma 11 D.Lgs 81/2008 | 2. Le attrezzature in pressione/insiemi soggetti alla 'riqualificazione periodica' sono sottoposti alle relative verifiche da parte dei soggetti preposti (ATS/ Soggetti Abilitati) ? | SI NO NA | SI – Presenza di verbali di verifica (di funzionamento e di integrità) |

¹ la mancata esecuzione delle verifiche periodiche e prove alle date di scadenza previste (2, 3, 4, 5, 10 anni), indipendentemente dalle cause che l'hanno prodotta, comporta diversi oneri a carico degli utilizzatori come la messa fuori esercizio delle attrezzature ed insiemi coinvolti (art. 7 DM 329/2004). Inoltre, per le operazioni di verifica il datore di lavoro deve mettere a disposizione del verificatore il personale occorrente, sotto la vigilanza di un preposto e i mezzi necessari per l'esecuzione delle operazioni stesse, esclusi gli apparecchi di misurazione. Inoltre, la mancata esecuzione delle verifiche periodiche comporta l'irrogazione di sanzioni amministrative.

² Non applicabile



Scheda n.2 ATTREZZATURE IN PRESSIONE

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|--|---|-----------------------|--|
| verifiche | art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1, lettera c - DM 329/2004 | 3. I RECIPINETI SEMPLICI presentano almeno una delle seguenti condizioni: - PS > 12 bar - PS x V ≥ 8000 bar x litro - installati ed assemblati dall'utilizzatore e, pertanto, soggetti al "Controllo della messa in servizio" ? | SI NO NA | SI - Richiesta di Controllo di messa in servizio a ISPEL/INAIL |
| | art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1, lettera c - DM 329/2004 | 4. Le ATTREZZATURE IN PRESSIONE - non sono installate ed assemblate dal costruttore (ma dall'utilizzatore) e, pertanto, soggette al "Controllo della messa in servizio" ? | SI NO NA | SI - RICHIESTA del Controllo della messa in servizio ISPEL/INAIL |
| | art. 4 comma 1 e art. 5 comma 1 lettera c - DM 329/2004 | 5. Gli INSIEMI : - non sono installati ed assemblati dal costruttore (ma dall'utilizzatore) - non sono corredati delle <u>verifiche</u> di accessori di sicurezza e dei dispositivi di controllo, effettuate da organismo notificato e, pertanto, soggetti al "Controllo della messa in servizio" ? | SI NO NA | SI – SOGGETTI al Controllo della messa in servizio ISPEL/INAIL NO – ESCLUSI al Controllo della messa in servizio ISPEL/INAIL (vedi RICHIESTA) |

Scheda n.2 ATTREZZATURE IN PRESSIONE

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|--|---|--------------------|--|
| verifiche | art. 4, comma 1, del DM 329/2004 art 6, comma 1, lettera d) DM 329/2004 | 6. Per tutti recipienti semplici/attrezzature in pressione/insiemi di cui ai punti precedenti, e soggetti al controllo della messa in servizio, il competente Dipartimento territoriale ISPESL/INAIL, a seguito di richiesta del datore di lavoro, ha provveduto all'esecuzione della "Verifica della messa in servizio", con esito favorevole? | SI NO NA | SI - Verbale di "Controllo della messa in servizio" rilasciato dall'ISPESL/INAIL NO – il recipiente non può essere messo in esercizio |
| | art. 6 D.M. 329/2004 punti "a-b-c-d-e" | 7. All'atto della messa in servizio, è stata inviata la "Dichiarazione di messa in servizio" sia al Dipartimento ISPESL/INAIL che all'ATS competente per territorio, con tutti gli allegati previsti ³ ? | SI NO NA | SI – Evidenza invio Dichiarazione di messa in servizio |
| | Decreto Legislativo 25/02/2000, n. 93 Art.11 DM 320/2004 | 8. Per i recipienti di cui sopra, contenenti fluidi del gruppo 2 (es.: aria, aria/acqua, azoto, argon, anidride carbonica), escluso il vapore d'acqua, si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - PS > 12 bar; - PS x V > 12000 bar x litri - Presenza corrosione interna/esterna? | SI NO NA | SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche e Documento di classificazione attrezzature in pressione |
| | Art.11 DM 320/2004 | 9. Per eventuali recipienti facenti parte di impianti frigoriferi si verifica almeno una delle seguenti condizioni: - volume > 1000 litri - pressione ≥ 30 bar - nell'impianto frigorifero è inserito almeno un altro recipiente con caratteristiche di cui al punto precedente? | SI NO NA | SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche |

³ La relazione tecnica di cui al punto "b" dell'art. 6 del D.M. deve essere redatta dall'Utente o da un tecnico delegato dall'Utente che la deve controfirmare come datore di lavoro. Non è richiesta abilitazione o iscrizione ad Ordini Professionali (lettera circolare ISPESL n° 1351 del 21/4/2005).

Scheda n.2 ATTREZZATURE IN PRESSIONE

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|--|--|-----------------------|--|
| verifiche | Art.11 DM 320/2004 | 10. Per eventuali estintori (a polvere/a schiuma/a base d'acqua) si verifica la seguente condizione: - pressione > 18 bar? | SI NO NA | SI -> Verifiche Periodiche NO -> Esenzione dalle Verifiche Periodiche |
| | art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII | 11. Per le attrezzature di cui al punto precedente, se l'ISPESL/INAIL ha provveduto a rilasciare, con esito positivo, il verbale di Controllo della messa in servizio, è stata inoltrata all'INAIL stessa la richiesta di prima verifica periodica secondo le periodicità previste? <i>(la scadenza viene calcolata a partire dalla data del verbale INAIL di "controllo della messa in servizio")</i> | SI NO NA | Richiesta di "Prima verifica periodica" |
| | art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII | 12. Per le attrezzature di cui al punto precedente, l'INAIL ⁴ ha provveduto a rilasciare, con esito positivo, il verbale di prima verifica periodica, con esito favorevole? | SI NO NA | Verbale di "Prima verifica periodica" |
| | art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII art.10 D.M. 329/2004 | 13. Alle scadenze previste, se sopravvenute, è stata inoltrata richiesta di "verifica periodica successiva alla prima (di funzionamento e/o di integrità)" ad ATS o a Soggetto Abilitato? | SI NO NA | SI – Richiesta verifica Altro: () Non in scadenza |
| | art. 71, comma 11, D. Lgs. n. 81/2008 e Allegato VII | 14. Per le attrezzature di cui al punto precedente, alla scadenza delle periodicità previste a partire dalla prima verifica periodica, l'ATS Brianza o un Soggetto Abilitato hanno provveduto a rilasciare il verbale di verifica periodica successiva alla prima, con esito favorevole? Modulo richiesta verifica | SI NO NA | SI - Verbale di "verifica periodica successiva alla prima" NO – () in attesa () non favorevole |

⁴ Una volta decorso inutilmente il termine di quarantacinque giorni dalla richiesta inoltrata all'INAIL, il datore di lavoro può avvalersi, a propria scelta, per l'esecuzione della prima verifica di altri soggetti privati abilitati dal Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali.

Scheda n.2 ATTREZZATURE IN PRESSIONE

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|--|--|--------------------|--|
| controlli | art. 71, comma 8, D. Lgs. n. 81/2008 | 15. Per le attrezzature di cui sopra, sono stati effettuati i controlli di manutenzione secondo le modalità e frequenze stabilite dal fabbricante delle stesse attrezzature (taratura valvole di sicurezza, dispositivi di controllo,...)? | SI NO NA | Registro di controllo Certificato (o verbale ATS) di taratura valvole/verbale in corso di validità |
| | art. 71, comma 8, D. Lgs. n. 81/2008 art.12 D.M. 329/04 | 16. In particolare, per le attrezzature messe in servizio da oltre 10 anni, sono stati effettuati i controlli spessi metrici obbligatori ed eventuali altri controlli che si rendano necessari a fronte di situazioni evidenti di danno, da esibirsi nel corso delle verifiche “Decennali” di integrità? | SI NO NA | spessimetrie (eventuali calcoli di stabilità) (eventuali altre prove non distruttive) |

Scheda n.2 ATTREZZATURE IN PRESSIONE (GENERATORI DI VAPORE)

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|------------|---|--|--------------------|--|
| formazione | DM 01.03.1974 e successive modifiche del 07.02.1979; DM 21.05.1974 (esoneri) | 17. Sono presenti generatori di vapore installati prima dell'entrata in vigore della direttiva PED (29/05/2002), che, quindi, richiedano la presenza continua di un conduttore abilitato? | SI NO NA | SI – GV ante 29/5/2002 -> obbligo presenza continua di Conduttore con Patentino di abilitazione NO - GV post 29/5/2002 -> tempistica presenza indicata dal fabbricante |
| verifiche | art. 4, comma 1, del DM 329/2004 | 18. Per i generatori di vapore certificati come INSIEMI a pressione, solo se installati ed assemblati dall'utilizzatore sull'impianto, il competente Dipartimento territoriale ISPESL/INAIL ha provveduto all'esecuzione della “Verifica della messa in servizio”? | SI NO NA | SI - Verbale di “Controllo della messa in servizio” rilasciato dall’ISPESL/INAIL NO – divieto di messa in esercizio |
| | Art.71 comma 11 D. Lgs 81/2008 Artt. 7, 12 e 13 DM 329/2004 | 19. Sono rispettate le scadenze relative alle verifiche periodiche: - di funzionamento (ogni 2 anni) - interne (ogni 2 anni) - di integrità (ogni 10 anni) | SI NO NA | SI – Verbali di verifica periodica ATS/S.A. NO – divieto di messa in esercizio |

La prassi da seguire da questo punto in poi è identica a quella illustrata per le attrezzature in pressione.

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA

U.O.C. Impiantistica

Via Solferino, 16 – 20900 Monza MB

Tel. 039/3940206 (24) Fax. 039/3940208

email governoverifiche.impiantistica@ats-brianza.it - impiantistica.aslmb@pec.aslmb.it

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Brianza

Documentazione utile:

Fonte: ATS BRIANZA

[Informazioni e obblighi previsti dalla legislazione](#)

Fonte: INAIL

[Safap 2016. Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione. Atti di convegno](#)

[Safap 2014: Sicurezza ed affidabilità delle attrezzature a pressione](#)

[Analisi e determinazione della vita residua di attrezzature in pressione](#)

[Esame visivo e spessimetria](#)

Fonte: M.S.E.

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/circolare-art-13-ped.pdf>

Fonte: EUR-Lex

<http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32014L0068&qid=1500370485797&from=en>

Scheda n.3 IMPIANTI ELETTRICI¹

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-------------------------|---|--|-----------------------|--|
| progettazione | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 1.E' presente il progetto dell'impianto elettrico ² ? | SI NO NA ³ | Progetto impianto elettrico secondo guida CEI 0-2 |
| progettazione | DPR 462/01 DM 37/08 (legge 46/90) Norme CEI | 2.E' presente la DICHIARAZIONE di CONFORMITÀ ⁴ dell'impianto elettrico completamente compilata e dotata di tutti gli allegati obbligatori oppure, ove prevista dalla legge, la DICHIARAZIONE di RISPONDEZZA? | SI NO NA | Dichiarazione di conformità o Dichiarazione di rispondenza |
| prassi | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 3.È stata effettuata la DENUNCIA dell'impianto di terra all'ISPESL/INAIL ed all'ASL/ARPA territorialmente competenti? ⁵ | SI NO NA | Trasmissione DC INAIL Trasmissione DC ATS |
| progettazione | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 4.In presenza di luoghi con pericolo di esplosione (es. zona carica muletti, cabine verniciatura, miscelazione vernici/polveri, ecc.) le caratteristiche dell'impianto elettrico (es. gradi/livelli di protezione) sono idonee a quanto definito dalla classificazione delle zone? | SI NO NA | Relazione tecnica di classificazione secondo norme CEI |
| Valutazione del rischio | D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 5.Per gli impianti di cui al punto precedente il datore di lavoro ha provveduto ad elaborare e a tenere aggiornato il «documento sulla protezione contro le esplosioni»? | SI NO NA | Valutazione del rischio - documento sulla protezione contro le esplosioni |

¹ La presente scheda è utilizzabile per gli impianti elettrici e non si applica a: apparecchi elettrici, lavori sotto tensione, lavori in prossimità di parti attive di impianti elettrici.

² **impianti elettrici successivi al 26/03/08** : Il progetto è obbligatorio per tutti gli interventi di installazione, trasformazione o ampliamento. (vedi DM 37/08). **Interventi su impianti elettrici effettuati tra il 13/03/90 ed il 26/03/08** Il progetto era obbligatorio per tutti gli interventi di installazione, trasformazione o ampliamento, su impianti elettrici al di sopra dei limiti dimensionali previsti dal DPR 447/91, art. 4. **Interventi su impianti elettrici effettuati prima del 13/03/90**. La Legge 46/90 è entrata in vigore il 13/03/90. Prima di tale data il progetto dell'impianto non era obbligatorio. In questi casi, dall'installazione dell'impianto elettrico è passato sicuramente un tempo superiore a quello previsto dalle norme tecniche per effettuare i controlli secondo quanto previsto dal D.Lgs. 81/08 art. 86, co. 1. Se i controlli sono già stati effettuati in maniera approfondita con esito positivo, la relativa documentazione può rappresentare la garanzia iniziale che l'impianto è realizzato a regola d'arte. In alternativa si può far effettuare una verifica approfondita dell'impianto elettrico finalizzata all'accertamento della rispondenza alle norme tecniche e ai requisiti D.Lgs. 81/08 art. 80, co. 1. La verifica potrebbe concretizzarsi in un documento analogo alla dichiarazione di rispondenza di cui al DM 37/08, art. 7, co. 6. Tali documenti possono fornire garanzie sulla realizzazione a regola d'arte dell'impianto.(fonte INAIL: Conoscere il rischio / Rischio elettrico, giugno 2014, [Guida all'utilizzo della lista di controllo per la valutazione del rischio da impianti elettrici e organi di collegamento mobili](#)).

³ NA: non applicabile

⁴ **Interventi su impianti elettrici successivi al 26/03/08** La dichiarazione di conformità è richiesta nel caso di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione straordinaria **Interventi su impianti elettrici effettuati tra il 13/03/90 ed il 26/03/08**: La dichiarazione di conformità è richiesta nel caso di installazione, trasformazione, ampliamento o manutenzione straordinaria. In assenza di dichiarazione di conformità si deve richiedere una dichiarazione di rispondenza secondo quanto previsto dal DM 37/08, art. 7, co. 6.Tanto la dichiarazione di conformità, quanto la dichiarazione di rispondenza consentono di contrassegnare la casella SI In assenza di dichiarazione di conformità e di dichiarazione di rispondenza la casella da contrassegnare è NO..**Interventi su impianti elettrici effettuati prima del 13/03/90** La Legge 46/90 è entrata in vigore il 13/03/90. Prima di tale data non era richiesto il rilascio della dichiarazione di conformità.

⁵ Ex modelli A,B,C per impianti antecedenti a gennaio 2002 oppure invio dichiarazione di conformità per impianti successivi a tale data.

Scheda n.3 IMPIANTI ELETTRICI

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-------------------------|---|--|--------------------|--|
| prassi | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 6.Se l'impianto elettrico è installato in zone classificate: 0,1, 20 e 21 è stata effettuata la DENUNCIA e la RICHIESTA di OMOLOGAZIONE degli eventuali impianti elettrici nei luoghi con pericolo di esplosione ⁶ ? | SI NO NA | Evidenza denuncia impianto Verbale omologazione |
| Valutazione del rischio | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 7.E' presente il documento di valutazione del rischio dovuto a fulmine (CEI 81/10-2)? | SI NO NA | Relazione tecnica eseguita con la normativa vigente |
| verifiche | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 8.E' presente il verbale di verifica periodica dell'impianto di protezione contro le scariche atmosferiche (struttura non auto protetta) eseguito da ASL/ATS o Organismo notificato? | SI NO NA | Verbale di verifica periodica ai sensi del DPR 462/01 |
| verifiche | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 9.E' presente il verbale di verifica periodica dell'impianto elettrico di messa a terra, ai sensi del DPR 462/01 eseguito da ASL/ATS o Organismo notificato? | SI NO NA | Verbale di verifica periodica ai sensi del DPR 462/01 |
| Verifiche | DPR 462/01 D.lgs 81/08 e s.m.i. Norme CEI | 10.Ove presenti impianti elettrici installati in zone con pericolo di esplosione è disponibile il Verbale di Omologazione e di verifica periodica degli stessi ai sensi del DPR 462/01 eseguito da ASL/ATS o Organismo notificato? | SI NO NA | Verbale di omologazione da parte ente competente e verbale di verifica periodica ai sensi del DPR 462/01 |

⁶ Il datore di lavoro deve inviare ai dipartimenti territoriali di ASL/ARPA copia della dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico, unitamente al modulo di denuncia dell'installazione e alla richiesta di omologazione. L'invio deve essere effettuato entro trenta giorni dalla messa in esercizio dell'impianto. (L'omologazione sarà effettuata da ASL/ARPA all'atto della prima verifica).

Scheda n.3 IMPIANTI ELETTRICI

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|------------|----------------------------|--|--------------------|---|
| controlli | D.lgs 81/08 e Norme CEI | 11.L'impianto elettrico è periodicamente sottoposti a controllo, secondo le indicazioni delle norme di buona tecnica e la normativa vigente, per verificarne lo stato di conservazione e di efficienza ai fini della sicurezza? | SI NO NA | Registro manutenzioni effettuate da tecnico qualificato |
| formazione | D.lgs 81/08 e Norme CEI | 12.È stata effettuata l'INFORMAZIONE e la FORMAZIONE dei lavoratori in relazione a: 1) tutti i rischi derivanti dalla presenza o dall'uso dell'impianto elettrico, degli organi di collegamento mobile 2) misure di prevenzione adottate dal datore di lavoro per ridurre al minimo i rischi 3) corretto uso dell'impianto elettrico, degli organi di collegamento mobile | SI NO NA | Valutazione del rischio |

Documentazione INAIL di riferimento :

[DPR 462/01 - Guida tecnica alla prima verifica degli impianti di protezione dalle scariche atmosferiche e impianti di messa a terra.](#)

[Guida alla valutazione e gestione del rischio elettrico](#)

[Lista di controllo impianti elettrici](#)

[Impianti di protezione contro le scariche atmosferiche - Valutazione del rischio e verifiche](#)

[Protezione contro i fulmini](#)

[Lavori in prossimità di linee elettriche aeree - Valutazione del rischio e misure di prevenzione](#)

Scheda n.4 IMPIANTI TERMICI

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|--|---|-----------------------|--|
| verifiche | D.M. 01-12-1975 | 1. E' presente il libretto di centrale ANCC/ISPESL/INAIL? | SI NO NA | Evidenza documentale |
| controlli | D.lgs.n.81/2008 Art. 71, commi 4 lett. b) e 8 lett. b) punto 1 | 2. Sono presenti: - il manuale d'uso/manutenzione rilasciato dal costruttore? - il registro di controllo? | SI NO NA | Evidenza documentale |
| controlli | D.M. 01-12-1975 | 3. L'impianto ha potenzialità globale superiore a 35 KW (30000 Kcal/h)? | SI NO NA | se l'impianto ha potenza <35kW non procedere |
| controlli | art. 18 D.M. 01-12-1975 | 4. Per impianti aventi potenzialità globale superiore a 35 KW (30000 Kcal/h) è stata inoltrata denuncia di impianto termico con richiesta di esame progetto all'ISPESL/INAIL competente per territorio? | SI NO NA | denuncia impianto |
| verifiche | art. 22 D.M. 01-12-1975 | 5. A seguito del parere favorevole dell'esame preventivo del progetto rilasciato dall'ISPESL/INAIL è stata richiesta, ai sensi dell'art. 22 del DM 01-12-75, la verifica dell'impianto? | SI NO NA | Richiesta di verifica ISPESL/INAIL |
| verifiche | art. 22 D.M. 01-12-1975 | 6. A seguito della richiesta, ai sensi dell'art. 22 del DM 01-12-75, l'ISPESL/INAIL ha provveduto alla effettuazione della verifica dell'impianto? | SI NO NA | Verbale di verifica di impianto |
| verifiche | art. 71, comma 11, D.Lgs. n. 81/2008 | 7. Decorsi 5 anni dalla data di verifica di impianto, esclusivamente per impianti termici con potenzialità > 116 kW (100000 Kcal/h) e necessari all'attuazione di un processo produttivo, è stata richiesta, all'ISPESL/INAIL, la prima verifica dell'impianto? | SI NO NA | Richiesta di prima verifica |
| verifiche | D.lgs.n.81/2008 Allegato VII | 8. Per impianti di cui al punto precedente è stata eseguita, dall'ISPESL/INAIL, ai sensi dell'art. 71, comma 11, la prima verifica periodica? | SI NO NA | Verbale di prima verifica periodica |

Scheda n.4 IMPIANTI TERMICI

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZA |
|-----------|---|--|--------------------|--|
| verifiche | D.lgs.n.81/2008 Allegato VII | 9. Per gli impianti provvisti di verbale di prima verifica è stata eseguita la verifica periodica successiva alla prima da ASL o da S.A.? | SI NO NA | Verbale di verifica periodica successiva alla prima |
| verifiche | D.lgs.n.81/2008 Allegato VII Circolare MLPS n.5 del 3 marzo 2015 | 10. Gli impianti termici con potenzialità > 116 kW o eventuali serbatoi GPL non sono necessari all'attuazione di un ciclo produttivo ¹ ?(e, quindi, la verifica periodica è di esclusiva competenza della ATS Brianza). scarica modulo richiesta verifica | SI NO NA | SI – verbale verifica periodica ATS Brianza NO- verbale verifica periodica ATS/S.A. |

[Link INAIL](#)

¹ Alle centrali termiche non necessarie all'attuazione di un processo produttivo, ad esempio quelle installate nei condomini, non si applicano le disposizioni del D.M. 11.04.2011, ma continua ad applicarsi il D.M. 01.12.1975. Ai serbatoi di GPL non asserviti a processi produttivi, ad esempio quelli ad uso domestico, non si applicano le disposizioni del D.M. 11.04.2011, ma continuano ad applicarsi il D.M. 01.12.2004, n. 329, il D.M. 29.02.1988, il D.M. 23.09.2004 ed il D.M. 17.01.2005, nei casi previsti dai rispettivi ambiti di applicazione. ([Min. lavoro, circ. 13 agosto 2012, n. 23](#))



SCHEDA NR 5 **ASCENSORI E MONTACARICHI**

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZE |
|-----------|--|---|-----------------------|--|
| verifiche | Art.6 Legge 1415/42 Art.6 DPR 162/99 | 1.Gli ascensori sono provvisti di libretto di omologazione ENPI/ISPESL o dichiarazione di conformità CE e libretto di impianto (per ascensori installati dopo il 30/6/1999) ? | SI NO NA | - libretto ENPI/ISPESL - dich. conf. CE |
| controlli | Art.12, comma 1, del D.P.R. 30 aprile 1999 n.162 | 2.Per installazioni successive al 30/6/1999, è stata comunicata al Comune competente la “messa in servizio” degli ascensori? | SI NO NA | - Richiesta scritta |
| | Art.15 del D.P.R. 30 aprile 1999 n.162 | 3.E’ stato rilasciato il numero di matricola comunale? | SI NO NA | - Nota del Comune |
| | Art.15 del D.P.R. 30 aprile 1999 n.162 | 4.Gli ascensori sono sottoposti a manutenzione periodica da parte di ditta specializzata? | SI NO NA | - Report di manutenzione semestrale in corso di validità |
| | Art.13 D.P.R. 30 aprile 1999 n.162 | 5.Gli ascensori sono sottoposti a verifica periodica biennale da parte di ASL/ARPA o organismo notificato? | SI NO NA | - verbale di verifica in corso di validità (2 anni) |
| | Art.16 del D.P.R. 30 aprile 1999 n.162 | 6.Nel locale macchinario è disponibile la documentazione relativa all’impianto (schema elettrico, libretto, report manutenzioni, certificati conformità, targhette funi)? | SI NO NA | - fascicolo documentale |

PIATTAFORME ELEVATRICI PER DISABILI E MONTASCALE con corsa > 2m e inclinazione > 15° sull'orizzontale

| REQUISITO | RIFERIMENTO NORMATIVO | REQUISITO SPECIFICO | VERIFICA REQUISITO | EVIDENZE |
|-----------|--|--|--------------------|--|
| CONTROLLI | Art. 6 D.P.R. 5 ottobre 2010 , n. 214 | 7.L'impianto, se installato dopo il 30/12/2010, è dotato di marcatura CE, di fascicolo tecnico comprensivo di Valutazione dei Rischi e di dichiarazione di conformità CE? | SI NO NA | evidenza documentale |
| | Art. 5 D.P.R. 5 ottobre 2010 , n. 214 | (impianti installati dopo il 30/12/2010) E' stata comunicata al Comune la messa in servizio dell'impianto? | SI NO NA | comunicazione al Comune competente |
| | Art. 6 D.P.R. 5 ottobre 2010 , n. 214 | (impianti installati dopo il 30/12/2010) E' stato rilasciato il numero di matricola comunale? | SI NO NA | nota del Comune |
| | Art. 6 D.P.R. 5 ottobre 2010 , n. 214 | (impianti installati dopo il 30/12/2010) Gli impianti sono sottoposti a: - manutenzione periodica da parte di ditta specializzata? - verifica biennale da parte di ASL/ARPA o organismo notificato? | SI NO NA | rapporti di manutenzione verbali di verifica periodica |